



TESSUTI

## Presente e futuro dei tessuti di Albini Group a Milano Unica 2024. Spoiler: ce n'è per tutti i gusti

Albini Group partecipa al Salone del tessile-accessori con Albini 1876, Albini Donna, Thomas Mason e Albiate 1830

DI GIULIO SOLFRIZZI  
1 febbraio 2024

## Albini Group a Milano Unica 2024 svela tessuti che sanno soddisfare i desideri di moda di tutti.

«Non ci sarebbe moda senza il tessuto, non ci sarebbe glamour senza dettagli» recita il motto di [Milano Unica](#), il Salone di imprenditori per gli imprenditori a cui partecipano i brand del tessile-accessori, che offrono le migliori proposte in termini di qualità, tradizione e innovazione, senza tralasciare la [sostenibilità](#). Albini Group è tra questi, presentando le nuove collezioni di tessuti per la primavera estate 2025 dei suoi quattro marchi: **Albini 1876**, **Albini Donna**, **Thomas Mason** e **Albiate 1830**.

Da sempre un'impresa familiare, oggi è guidata da Fabio, Andrea e Stefano Albini, rappresentanti della quinta generazione dopo 148 anni di attività. Sarà stata anche l'unione che supera il business e rende tutto più poetico, appunto "familiare", ma Albini Group è il maggior produttore europeo di tessuti per [camicia](#), riuscendo a soddisfare in un modo o nell'altro i bisogni modaiooli di chiunque. A partire da **Albini 1876**, sinonimo di formalità maschile che riscrive il labile concetto di eleganza secondo i canoni contemporanei, servendosi di tre temi quando idea camicie che mescolano funzionalità e gusto, ufficio e cene serali. Il primo è il principio della *Luminous Lightness*, che si riflette in tessuti dai pesi leggeri, caratteristici per la tridimensionalità ottenuta da giochi di strutture e costruzioni perfette per l'estate. Popeline morbidi e scattanti, mussole fluide e delicate, e zephir freschi e traspiranti si tingono di colori pastello chiari su camicie ricercate nello stile, ma che non rinuncino alla confortevolezza.



Inizia poi un viaggio nel deserto ispiratore di capi in lino, must have per eccellenza durante la bella stagione, sia per l'uomo sia per la donna. Il tema della *Desert Escape* non conduce solo all'immagine di turisti avvolti da tessuti leggeri e raffinati, ma consente di trovare un equilibrio tra la sofisticatezza e un gusto più rustico, proprio di colori neutri, bruciati e naturali. La novità? Il finissaggio all'aloë, che trasferisce alle basi i benefici della pianta di origine millenaria e che consente una morbidezza insolita.



Desert Escape, photo courtesy press office

Ma Albini 1876 pensa anche al **Bleisure**, quindi al viaggio d'affari alleggerito da qualche giorno di svago, con 4Flex Formula, tessuto stretch in quattro direzioni realizzato mantenendo un'alta percentuale di cotone a discapito di fibre sintetiche, e Relax Formula, il trattamento che dona al tessuto in cotone o lino un'elasticità naturale. Dunque, la parola d'ordine è libertà di movimento, sul posto di lavoro o nel tempo libero.



Bleisure photo courtesy press office

Albini Donna, invece, punta su finissaggi innovativi grazie a cui la base realizzata con materie prime nobili come cotone, lino, seta e TENCEL<sup>TM</sup> Lyocell si evolve in un tessuto dal tocco particolare, che mantiene però le sue caratteristiche. La palette cromatica si divide tra tinte pastello o polverose, e colori più forti come rosso, bluette e giallo, affiancando bianchi e off-white, righe o quadretti.



Torniamo poi alla camicia, ma a quella «per Eccellenza» e quindi intramontabile di **Thomas Mason**, che per la PE 2025 stringe a doppio filo il legame con colori audaci, disegni dal gusto British e filati finissimi. La collezione è una continua scoperta di lusso quotidiano, seta opaca e delicata, e popeline vestito di mille sfumature, fino ad arrivare al **Sea Island**, una delle varietà di cotone più antiche e rare, al **Giza 45**, “la regina” tra le specie di cotone egiziane, e al **Giza 87**, il cotone egiziano perfetto per la realizzazione di bianchi brillanti: tutte materie prime che ricordano quanto la scelta del brand sia importante per sé stesso, il proprio stile e il pianeta.



Thomas Mason, photo courtesy press office

Ultimi ma non ultimi gli *Italian Textile Explorers* di **Albiate 1830**, reduci da un viaggio ispiratore in Giappone. Infatti, il concept della Denim Collection Primavera Estate 2025 è una mentalità giapponese che trasmette un senso di «dispiacere per lo spreco» e di «rispetto per ciò che si possiede». Allora via libera a tessuti riciclati, che amplificano i valori alla base del recupero creativo e che si riconoscono in Retwist+, il progetto di economia circolare sviluppato da ALBINI next che sfilaccia e trasforma in fibra i left-over di denim 100% cotone. Ma per la bella stagione, questo viene affiancato da fantasie e lavorazioni jacquard ispirate al Paese del Sol Levante, che ritorna nelle nuance della collezione Sport. E il viaggio continua per Albini Group a Milano Unica tra il verde del bambù, i marroni dei tè e il nero dell'inchiostro degli ideogrammi, ricordando che Albini Group è speciale e duraturo per la sua diversità, che preserva le tradizioni ma al contempo le rinnova.

